



...inoltre a **Orentano**



**Associazione
Turistica
di Orentano**



Anno VI - Numero 03 - MAGGIO - GIUGNO 2009 - distribuzione gratuita

a cura dell'ENTE CARNEVALE DEI BAMBINI

Direttore Responsabile BENITO MARTINI

26^a festa della **PIZZA** e dei prodotti tipici

A cura del Gruppo Sportivo e dell'Ente Carnevale

Il 10 giugno in piazza Mauro Casini è iniziata la 26^a edizione della Festa della Pizza e dei prodotti tipici locali. La manifestazione si concluderà il 2 agosto. Una tradizione che nel corso degli anni ha sempre ottenuto ampi consensi da parte delle centinaia di persone che ogni sera gremiscono la piazza attratte principalmente da una specialità tipica di Orentano: la Pizza. E tutto ciò non è un caso poiché a preparare con grande abilità l'impasto e successivamente gestire con grande professionalità la cottura della pizza nei quattro forni a legna, ci sono degli esperti del settore. Persone, alcune delle quali oggi pensionate, che in passato hanno dedicato la propria vita lavorativa a gestire, in diverse città italiane, pizzerie, ristoranti e pasticcerie. Non è un caso che la Festa della Pizza è l'inizio della rinomata "Estate orentanese" che attraverso il tradizionale "Agosto" si concluderà con la "Festa del Bignè" in programma il 22-23 agosto, con la riproduzione, con bignè e pan di Spagna, di uno dei più importanti monumenti italiani: il Duomo di Milano. Indubbiamente, tra i principali "promotori-trascinatori" di questo ampio periodo estivo di festeggiamenti ci sono i rappresentanti dell'Ente Carnevale che ovviamente possono contare sulla fattiva collaborazione di alcune importanti associazioni locali. Da tempo nell'aria è stata invece ufficializzata la "separazione" con il Gruppo sportivo e la conseguenza immediata è stata la divisione dei giorni della Festa della Pizza. "Sì, conferma Uliviero Ponziani presidente dell'Ente Carnevale, il nostro è un impegno assai gravoso che ma che svolgiamo con entusiasmo per mantenere le iniziative del paese sempre all'avanguardia. Purtroppo, per quanto riguarda la Festa della Pizza, con il "giesse" c'è stata una consensuale decisione



di separazione". Un divorzio dovuto principalmente da una richiesta dell'Ente Carnevale di un riequilibrio alla gestione organizzativa-amministrativa dei giorni della Festa che "pendeva" (26 giorni a 13) a favore della società calcistica e che evidentemente non è stata accettata dalla dirigenza della società giallorossa. Quindi dal 10 giugno al 5 luglio la Festa della Pizza sarà gestita dalla società giallorossa, mentre dall'8 luglio al 2 agosto in piazza Casini, sventolerà il "Testone" del Carnevale. Un'altra novità di quest'anno è dovuta al fatto che il lunedì ed il martedì gli stand rimarranno chiusi. Separati in casa ma comunque la Festa è "decollata" poiché da entrambe le parti c'è necessità di fare cassa. Per il Gruppo sportivo c'è l'esigenza di incamerare nuove risorse per gettare le basi alla ricostruzione della squadra di calcio retrocessa quest'anno dal campionato di Promozione alla Prima categoria, mentre per l'Ente Carnevale, dopo la costruzione della nuova sede nel centro del paese, l'adeguamento e la messa a norma del Capannone e per mantenere in vita le varie iniziative per il paese, c'è in cantiere un nuovo investimento per dare un aspetto decoroso al terreno (3 ettari) adiacente al Capannone con la messa a punto di un pro-

getto per la realizzazione di una struttura fissa in quella zona affinché la Festa della Pizza abbia una sede stabile. Una struttura fissa da poter essere utilizzata tutto l'anno anche dalle iniziative di altre associazioni del paese. "Questa nuova iniziativa, evidenzia il presidente, è il nostro biglietto da visita in vista delle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ente Carnevale in programma nel mese di ottobre. Purtroppo, quando si arriva ad uno "strappo", aggiunge Uliviero Ponziani, emergono anche vecchie divergenze che personalmente ritenevo superate. Infatti lo staff dirigenziale del "giesse" mi ha comunicato di non gradire né la mia presenza né quella del vicepresidente Paolo Nelli. In ogni caso, dopo aver ricevuto la solidarietà del consiglio dell'Ente Carnevale, la maggioranza dei consiglieri ha deciso di dare forfait alla prima fase (gestione giesse) della Festa della Pizza edizione 2009. Comunque, al di là delle polemiche, e se il "giesse" avesse un ripensamento sull'atteggiamento tenuto fino ad oggi, conclude il presidente, l'Ente Carnevale rimane disponibile ad una eventuale ricucitura dello "strappo" e riprendere la collaborazione in vista dei festeggiamenti dell'Agosto Orentanese. Ed è proprio in vista di quell'occasione che l'Ente Carnevale

ha recentemente indetto un incontro con le associazioni del paese per organizzare insieme i festeggiamenti. Al momento di andare in stampa le date e gli spettacoli sono ancora in fase di programmazione. Comunque, il clou dell'Agosto, rimane la Festa del Bignè (41^a edizione) in programma la sera del 23. Per l'edizione di quest'anno il team dei carristi dell'Ente Carnevale ha messo a punto un monumento che, da quanto abbiamo potuto intravedere nella fase di costruzione, sarà sicuramente da inserire nei primi posti nell'albo d'oro della manifestazione: il Duomo di Milano. "Sì, confermano il vicepresidente Paolo Nelli, preciso punto di riferimento per le sfilate dei carri e Stefano Tintori responsabile della "costruzione" del monumento simbolo della città di Milano, si è formato un bel gruppo di addetti ai lavori ed insieme abbiamo lavorato con grande impegno e professionalità: sarà sicuramente uno spettacolo ammirare il Duomo illuminato a giorno nel corso della tradizionale "passerella" lungo il viale principale del paese. Fin d'ora ci sentiamo in dovere di lanciare un caloroso invito agli appassionati di queste manifestazioni di non mancare a questa particolare serata orentanese di fine agosto per non perdersi una così invitante "dolce" occasione". Ultimata la struttura curata nei minimi particolari dagli addetti dell'Ente Carnevale, il Duomo di Milano, a suo tempo, passerà nelle mani dei Maestri Pasticceri che lo guarniranno con bignè e delizioso pan di Spagna per essere "sporzionato" e servito alle migliaia di persone che sicuramente faranno da cornice allo splendido quadro firmato Ente Carnevale edizione 2009. La serata sarà allietata dal complesso folcloristico "La Ranocchia".

Benito Martini

Elezioni Comunali 2009

Grafico di Savino Ruglioni

Liste	Candidato Sindaco	Castelfranco		Orentano		Villa Campanile		Totale	
		Sez. 1-8	%	Sez. 9-10	%	Sez. 11	%	Comune	%
	UMBERTO MARVOGLI	2.047	39,2%	582	45,3%	210	30,3%	2.839	39,4%
	GIUSEPPE CALÒ	1.568	30,0%	468	36,4%	315	45,5%	2.351	32,6%
	PAOLO COSTAGLI	709	13,6%	162	12,6%	107	15,5%	978	13,6%
	ROSARIO CASILLO	450	8,6%	62	4,8%	43	6,2%	555	7,7%
	DAVID CIAMPINI	451	8,6%	11	0,9%	17	2,5%	479	6,7%
Aventi diritto		6.976	100,0%	1.797	100,0%	1.085	100,0%	9.858	100,0%
Votanti		5.495	78,8%	1.363	75,8%	744	68,6%	7.602	77,1%
Voti validi		5.225	95,1%	1.285	94,3%	692	93,0%	7.202	94,7%
Schede nulle		115	1,6%	36	2,0%	22	2,0%	173	1,8%
Schede bianche		155	2,2%	42	2,3%	30	2,8%	227	2,3%

Con il 39,42% l'elettorato conferma Umberto Marvogli, Lista **Castelfranco Democratica** (Pd-Italia dei Valori-Movimento per la Sinistra), sindaco del Comune di Castelfranco di Sotto. Sono 13 i consiglieri di maggioranza: **Gabriele Toti** (359), Cristian Pardossi (220), Antonio Bertoncini (95), Giulio Nardinelli (84), Lilia Arpino (74), Isa Vanni (73), **Enrico Valle** (66), **Goliardo Paroli** (61), Francesca Lami (53), Emanuele Panella (51), **Stefano Carmignani** (50), Federico Grossi (49), Lida Merola (36). Mentre 7 consiglieri sono assegnati alla minoranza così suddivisi. 4 alla Lista **Cambia Castelfranco-Calò Sindaco** (PdL-La Destra-Pensionati Democratici Italiani): Pino Calò (candidato sindaco), **Giulio Ruglioni** (153), Stefano Tagliagambara (117), **Aldo Briganti** (87). 2 consiglieri alla Lista **Sicurezza e Trasparenza per Castelfranco**: Paolo Costagli (candidato sindaco), **Silvia Benvenuti** (111). 1 consigliere per la Lista **Per fare insieme**

il tuo Comune: Rosario Casillo (candidato sindaco). Non ha ottenuto consiglieri la Lista La Sinistra per Castelfranco.

*In grassetto-corsivo i consiglieri delle frazioni eletti e tra parentesi le preferenze. Queste le preferenze ottenute dagli altri candidati delle frazioni: **Castelfranco Democratica:** Beatrice Cassone (19), Donato Pasculli (36). **Cambia Castelfranco:** Luigi Mezzi (67), Paolo Del Seta (40), Francesca Lami (35). **Sicurezza e Trasparenza:** Marisa Giorgi (36). **Gli eletti** delle frazioni: **Gabriele Toti.** Un successo personale che pone il neo vice-sindaco in pool position verso obiettivi ancora più importanti. **Enrico Valle.** E' nuovamente premiato dall'elettorato, segno evidente che come assessore all'ambiente ha svolto bene il suo mandato. **Goliardo Paroli.** Per il "dotto" è un ritorno in Consiglio Comunale dopo l'esperienza degli anni '90. **Stefano Carmignani.** Per "l'avvocato" le preferenze ottenute sono il miglior biglietto da visita

per questa nuova esperienza. **Aldo Briganti.** Nelle sua roccaforte di Villa Campanile ha nettamente sbaragliato gli altri candidati. Un ottimo risultato che lo colloca ad essere un interlocutore privilegiato della popolazione villese. **Silvia Benvenuti.** Si appresta a vivere la sua seconda avventura in consiglio comunale. La sua riconferma non è passata in sordina poiché ha ottenuto ben 111 preferenze (72 nella passata legislatura). Espressione UDC, dai banchi dell'opposizione è più volte intervenuta per evidenziare vari problemi delle frazioni. Ha fatto parte della Commissione Cultura. E' Diplomata all'Istituto d'Arte di Pisa. **Giulio Ruglioni** la sua *performance* elettorale è stata un po' la sorpresa tra i neo eletti consiglieri delle frazioni. Neo laureato in scienze giuridiche all'Università di Pisa, si presenta a Palazzo Bertoncini con un notevole numero di preferenze. In passato è stato eletto sindaco Junior e presidente dell'Ente Carnevale

baby. La nuova Giunta: Sindaco, **Umberto Marvogli:** Lavori Pubblici, Beni demaniali e patrimoniali, Bilancio, finanze contabilità e tributi Personale. **Assessori. Gabriele Toti,** Vice Sindaco: Sviluppo Economico e Attività produttive, Commercio, Artigianato, Industria, Agricoltura, Politiche comunitarie, Sicurezza, Polizia Municipale. **Cristian Pardossi:** Urbanistica e Gestione del Territorio, Edilizia Pubblica e Privata, Centro Storico e Politiche Energetiche Partecipazione e decentramento. **Enrico Valle:** Ambiente e risorse naturali, Gestione rifiuti e depurazione, Aree verdi, Parchi e Giardini, Servizi Cimiteriali. **Francesca Lami:** Politiche sociali e sanitarie, Politiche dell'immigrazione, Politiche abitative. **Antonio Bertoncini:** Sport, Protezione civile, Associazionismo. **Isola Vanni:** Istruzione pubblica e privata, Attività culturali, Biblioteche e musei. Consigliere delegato, **Goliardo Paroli:** delega alla via Francigena ed agli aspetti sanitari e territoriali.



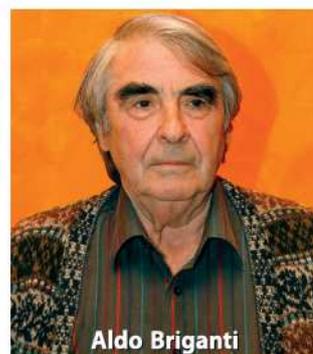
Gabriele Toti



Giulio Ruglioni



Silvia Benvenuti



Aldo Briganti

i più votati nelle frazioni



Tatiana

Polisportiva Virtus Volano sempre più in alto le ginnaste di TATIANA GREVTSEVA

di benito martini



Ginevra

La rappresentativa S.D. "Moste" Lubiana - Slovenia, conquista il 2° Trofeo Virtus di ginnastica ritmica Aics. Alla manifestazione internazionale, che si è svolta nella Palestra di Orentano, hanno partecipato oltre 50 atlete di Francia, Slovenia e Italia. Per la cronaca nella squadra vincitrice spicca un'atleta che gareggerà ai prossimi campionati europei. Ottima la prova delle azzurre della Polisportiva Virtus guidate da Tatiana Grevtseva, le quali hanno ottenuto un brillante 1° posto con Ludovica Tocchini (cat. 1997 liv.B), mentre si è difesa bene Ginevra Parrini classe 99 che ha gareggiato con atlete del 97-98 ed ha comunque conquistato un ottimo terzo posto (liv.A). Medaglie d'argento per Chiara Francioni (liv. B junior); Sara Puzo (liv. B senior); Sharon Curri (liv. B anno '98); Elena Spagnolo (anno 20001-2002); Letizia Palermo (liv. A 99-2000). Sul podio per il terzo posto anche Maria Chiara Lomartire (liv. B junior); Vittoria Rinaldi (liv. B anno 98); Giorgia Del Bino (anno 2001-2002); Noemi Panichi (liv. A 99-2000). Al termine della manifestazione, lo staff dirigenziale della Polisportiva Virtus ha accolto con entusiasmo i positivi risultati ottenuti dalle ginnaste di casa. Con il Trofeo Internazionale si avvia alla conclusione la stagione sportiva 2008/2009. Un anno in cui la ginnastica ritmica orentanese ha fatto un ulteriore passo in avanti grazie a successi sempre più importanti ottenuti anche oltre confine. I risultati parlano da soli ed è sufficiente dare uno sguardo alla *bacheca-trofei* della Polisportiva situata in piazza Mauro Casini per rendersi conto che in diverse manifestazioni, a livello nazionale e internazionale, le ginnaste della scuola "grevtsevaiana" sono salite sul podio più alto. La indiscussa "regina" del team orentanese è Ginevra Parrini un'atleta che in due anni di attività ha vinto tutto quanto c'era da vincere. "Un gioiello di atleta, un fisico ideale, perfetto per la ginnastica ritmica, commenta la preparatrice russa (di solito molto "avara" di complimenti), ma soprattutto si è impegnata molto, ha fatto tanti sacrifici con allenamenti durissimi e i risultati non sono tardati ad arrivare. Oggi ha raggiunto il top della condizione".



Le ginnaste a Monaco di Baviera

Risultati che non sono passati inosservati poiché, stando a voci sempre più insistenti, pare che Ginevra Parrini stia per spiccare il volo verso l'élite della ginnastica ritmica nazionale e cioè in una società che gareggia in FGI (Federazione Ginnastica d'Italia). Un salto di qualità che rappresenta un indelebile fiore all'occhiello per tutti: Tatiana Grevtseva, Polisportiva Virtus, il paese di Orentano ma soprattutto per i suoi primi sostenitori i genitori Luca e Annalisa e nonna Marsilia. Al termine di un tour intenso ed alquanto impegnativo, soprattutto per l'organizzazione dell'ultima manifestazione internazionale, incontriamo una Tatiana Grevtseva affaticata

ma sempre con il sorriso sulle labbra ed i suoi occhi s'illuminano ogni qualvolta parliamo delle "sue" ginnaste. "Sì, sono molto soddisfatta dei progressi ottenuti da tutte le ginnaste, dice, e questa progressiva escalation di successi non è casuale bensì è il frutto di un'adeguata e costante preparazione". La competenza di Tatiana è riconosciuta anche all'estero. "Vuoi vincere sempre tutto! Arrivi da un piccolo paesino italiano e vieni a vincere anche in Germania!". Sono le parole ricorrenti dette, con garbo e cortesia, dai "collegli" incontrati nella recente trasferta nella Repubblica Federale di Germania. Ovviamente Tatiana non è sola poiché al

suo fianco ad allenare le oltre sessanta ginnaste ci sono delle valide collaboratrici come Sara Puzo, Elisa Bisogni e Elisa Sorice mentre il lato organizzativo è curato nei minimi particolari da una sempre più intraprendente Michelina Bicelli. Alcune gare che hanno visto primeggiare le ginnaste della Virtus.

Campionati nazionali UISP.

A Fano le ginnaste Virtus conquistano due titoli nazionali. Al termine di una manche avvincente con oltre 50 atlete iscritte, la giuria assegna il primo posto a Ludovica Tocchini cat. 1 A Allieve. L'altro tricolore (ma non è più una notizia) è assegnato alla numero uno delle ginnaste orentanesi: la plurivittoriosa Ginevra Parrini cat. 4 A Esordienti. Anche se un terzo posto ad una competizione nazionale è pur sempre un ottimo risultato nell'occasione invece è rimasto un pizzico di amarezza per l'ottima prova di Noemi Panichi cat. 3 A Esordienti. In testa alla classifica per tutta la gara, nell'ultima fase ha avuto un attimo di esitazione con il cerchio ed il punteggio è sceso: da medaglia d'oro a quella d'argento. Così come Veronica Nicosia cat. 1 A Junior che si è piazzata al quinto posto. In zona tricolore fino all'ultima esibizione, nella fase finale ha avuto un'incertezza con le clavette ed il punteggio, purtroppo, è precipitato.



Ginevra



Asia

Monaco di Baviera. Il tricolore svetta sul pennone più alto nella palestra di Germering, in Germania. Una trasferta impegnativa che ha confermato l'ottima preparazione delle ginnaste di scuola "grevtsevaiana". Alla manifestazione sportiva programmata nella città tedesca, situata ad una quindicina di chilometri da Monaco di Baviera, hanno partecipato una cinquantina di ginnaste, un triangolare composto da Germania, Italia ed Israele. Le "azzurre" scese sul parquet delle gare sono state 22 e tutte hanno ottenuto un lusinghiero successo personale amplificato dalla qualificata partecipazione internazionale. Tre ginnaste sul podio più alto:

Elena Spagnolo (Giovanissime Liv.B), Carlotta Irmeni (Under 10 Liv.B), Sara Puzo (Senior Liv.B); tre al secondo posto: Ginevra Parrini (Liv. Agonistico Under 10), Vittoria Rinaldi (Under 13 Liv.B), Maria Palermo (Under 10 Liv. B); una terza classificata: Ludovica Tocchini (Under 13 Liv. B). Altre tre hanno sfiorato di un soffio il podio ma hanno conquistato una per sempre prestigiosa quarta posizione: Noemi Panichi (Agonista Under 10), Chiara Francioni (Liv. B Junior) Federica Circelli (Liv. B Under 13). "Un bottino prestigioso che va ben oltre le nostre più rosee aspettative, commenta ancora emozionata Tatiana Grevtseva, le nostre ginnaste sono state tutte molto brave ed hanno onorato il tricolore ed il paese di Orentano. Per tutti noi al seguito della trasferta, prosegue, non è venuta meno una forte emozione, quel classico nodo alla gola, nel momento in cui lo speaker della manifestazione ha comunicato i punteggi espressi dalla giuria internazionale ed ha chiamato le "azzurre" sul podio".

Campionato Italiano FGI, sfortunata Ginevra Parrini. Al termine di una gara avvincente Ginevra Parrini conquista il podio ai Campionati nazionali di categoria. Una medaglia d'argento che va ben oltre il secondo posto nella categoria 1° fascia Allieve, poiché ha gareggiato con un dito "steccato" a causa di un banale incidente. Indubbiamente Ginevra Parrini, pur soffrendo per l'infortunio,

è scesa sul parquet di Arezzo per conquistare una medaglia da dedicare ai genitori Luca e Annalisa ed a Tatiana Grevtseva. Nella seconda e decisiva prova in programma nella palestra di Orentano, tre atlete orentanesi, Ginevra Parrini (Under 10 Liv. A agonistica), Asia Brizzi (Under 10 Liv. B amatoriale) e Sharon Curri (Under 10 Liv.C) conquistano il titolo di campionesse regionali AICS. Alla manifestazione, tra agoniste e promozionali, hanno partecipato oltre 200 ginnaste suddivise nelle rispettive categorie. Tra le neo campionesse regionali spicca l'ennesimo successo di Ginevra Parrini indiscussa leader delle ginnaste orentanesi. Infatti, dopo aver conquistato il titolo nazionale Uisp e Aics nella passata stagione, Ginevra Parrini si è ripresentata ai nastri di partenza della nuova stagione agonistica con l'intento di migliore ancora il suo già nutrito palmares. I risultati parlano da soli poiché la punta di diamante della Virtus ha conquistato il podio più alto nelle regionali FGI categoria 1° fascia Allieve. Un successo che ha spianato la strada alla campionessa orentanese a disputare il campionato interregionale Centro ovest laddove ha ottenuto il disco verde per accedere ai prossimi campionati nazionali. Anche ad Orentano, Ginevra Parrini, ha fornito due prove al di sopra delle righe sfoggiando indubbia classe e sicurezza. Una ginnasta che ha le doti e le caratteristiche per raggiungere



Ludovica

obiettivi sempre più importanti soprattutto in competizioni a livello nazionale. Premiata anche la puntigliosa preparazione di Sharon Curri che ha raggiunto un importante obiettivo. Per Asia Brizzi è stata una vittoria a sorpresa che gratifica il costante impegno della ginnasta che a piccoli passi, sotto la costante guida della Grevtseva ha saputo maturare in sordina e arrivare all'appuntamento regionale al top della condizione. Un exploit che consente ad un'altra ginnasta scuola "grevtsevaiana" di salire sul podio più alto. Positiva anche la prova di Maria Chiara Lomartire, nella sua specialità (la fune), in entrambe le manche regionali ha conquistato il podio più alto.



MONACO DI BAVIERA

Sara (sul podio più alto)

Nelle foto:
alcune premiazioni delle ginnaste

Maria Chiara

Sharon

Noemi

Leizia

Sharon



Panificio

Via Romana Est, 8/a - Altopascio (LU)
Tel. 0583 28451 r.a.
Fax 0583 216531 - 0583 284347
E-mail: toscopan@retecivica.lunet.it

BANCA di BIENTINA
CREDITO COOPERATIVO

Succursale di ALTOPASCIO (LU)
Via del Valico, 7
Tel. 0583 25427 - 216222
Fax 0583 216222
e-mail: infoweb@bccbientina.it

TARABORI
GIANFRANCO

MACCHINE
AGRICOLE E
INDUSTRIALI

CONCESSIONARIA
Kubota
New Holland
FERRARI

Via Romana, 170 - Loc. Gossi
55015 MONTECARLO (Lucca)
Tel. 0583 276197 / 0583 276198
Telefax 0583 276575 - Cell. 335 7769294
www.taraborigianfranco.it
e-mail: gotarabo@tin.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
PARCHI E GIARDINI
MANUTENZIONE
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI
IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

STEFANO
DEL SARTO

55011 ALTOPASCIO (LU)
VIA TESEO TESEI, 5
TEL. E FAX 0583 238892 - TEL.0583 239040
CELL. 338 6175916



Fra l'Arno e l'Arme Ricerca storica di Enrico Casini sul Valdarno di Sotto: "Dalle prime presenze umane alle Terre Murate"

L'opera è stata pubblicata nel 2006 ed all'epoca ha trovato attenzione ed interesse solo a S. Maria a Monte e Castelfranco e minuscoli occhielli sulle cronache locali. L'assessore alla Cultura della Provincia di Pisa, Prof. Nicola Landucci, ha ritenuto che il libro possa avere una utile funzione didattica ed intende distribuirlo alle biblioteche scolastiche della Provincia. Solo recentemente ne ha promosso la presentazione in ambito cittadino, all'Auditorium Toniolo in Piazza Arcivescovado con gran numero di persone presenti. Oltre all'assessore provinciale Patrizia Marchetti che si è detta personalmente interessata all'opera per la sua provenienza dal nostro Valdarno, si sono resi disponibili per illustrare il libro del nostro Dr. Casini tre personaggi assai noti per la loro produzione scientifica e letteraria. Maria Luisa Ceccarelli Lemut docente di storia medioevale dell'Università di Pisa che ha sviluppato interessanti ricerche su molti antichi insediamenti del territorio pisano; Dr. Giulio Ciampoltrini della Soprintendenza Regionale ai beni archeologici, che ha diretto molti scavi in Toscana, anche nel territorio di Orenzano e del Valdarno, ben noto fra noi per il fraterno sodalizio collaborativo col nostro Augusto Andreotti; Dr. Marco dei Ferrari, scrittore e critico letterario, promotore ed animatore di molti eventi culturali in Pisa ed oltre. Ha promosso anche la presentazione in città del libro del nostro Manrico Mazzoni: *Paese mio*. Si sono ascoltate tre relazioni di elevato livello che meriterebbe riportare integralmente che hanno analizzato l'opera del Dr. Casini ognuna in ottica diversa ma complementari.

La **prof. Ceccarelli** ha collocato l'autore fra i "passionisti della storia", coloro che hanno freschezza di approccio alle carte antiche e con agevole linguaggio intendono rendere partecipi i loro concittadini del grande amore che provano per il loro territorio. Definisce l'opera un agile excursus sull'evolversi delle presenze umane nel Valdarno di Sotto, che sono cresciute negli anni intorno al Mille in un insieme di piccole comunità, ognuna col suo oratorio dipendente da una delle due Pievi locali di Cappiano e S. Maria a Monte. Ha trovato opportuno far parlare antichi documenti, gran parte del primo Millennio, e taluni riprodotti integralmente, con l'intento di mostrare ai lettori, gli attuali abitanti di quel territorio, preziose testimonianze sovente sconosciute. Giudica interessante il quadro ampio e variegato che offre il libro, in cui s'intravedono gli interessi materiali, le aspirazioni, la religiosità degli uomini di quel tempo. Una trama complessa di elementi che danno un interessante contributo alla storia locale, in chiave di chiara e semplice divulgazione grazie alla buona ed agevole scrittura. *E' quanto si era proposto l'autore nella sua introduzione.*

Giulio Ciampoltrini ha definito l'opera originale ed unica per il territorio indagato. Non un saggio nell'abituale



erudito ma difficile linguaggio degli storici professionisti. E' un racconto scorrevole non di eventi importanti ma del graduale evolversi della società contadina, servile e signorile, del Valdarno di Sotto, che mostra costante crescita demografica, economica e culturale fino alla metà del '200 quando ritenne di dover presidiare il territorio e proteggere i beni contro le incombenti incursioni di *masnade armate*, con l'erezione di due borghi cinti di mura. Apprezza l'iniziativa dell'Assessore Provinciale di distribuire il libro nelle biblioteche scolastiche, come egli stesso propose alla prima presentazione a Castelfranco nel 2006.

Marco dei Ferrari con un linguaggio ricco ed evocativo preferisce soffermarsi sugli usi e costumi introdotti dagli invasori Longobardi e Franchi nella vita familiare e nelle attività agricole. Ama evocare i vescovi guerrieri longobardi di Lucca che partendo per la guerra stilano testamenti, come Peredeo che affranca dalla condizione servile le decine di suoi domestici. O l'altro Vescovo che rifiuta la sepoltura in cattedrale dell'antipapa nominato dall'imperatore. Riporta ancora il banale motivo, ripreso dalle Cronache di Giovanni Villani,

che dette avvio alle ostilità guerreggiate tra Firenze e Pisa che ebbero termine con la definitiva soggezione di quest'ultima. Riprende dal libro la suggestiva sequela di aneddoti ed avvenimenti che l'autore ha voluto inserirvi per smorzare l'usuale grigiore del saggio storico. Ha chiuso il Dr. Casini dicendosi gratificato dai giudizi lusinghieri che ha ascoltato sul risultato di questa sua laboriosa ricerca. Ha ringraziato anche le tante persone presenti che hanno voluto dedicare tempo ed attenzione all'evento culturale, in particolare quelle che hanno voluto rendere la loro testimonianza sull'opera e sull'autore che, come sappiamo, è ben conosciuto per i prestigiosi incarichi che ha ricoperto in passato ed al presente come Vice Presidente dell'Opera della Chiesa Primaziale Pisana, al quale è stato confermato in questi giorni al quarto mandato triennale.

nella foto:
l'intervento del
Dr. Enrico Casini
sullo sfondo da sx:
Marco dei Ferrari,
Giulio Ciampoltrini,
Patrizia Marchetti,
Maria Luisa Ceccarelli
Lemut.





Gruppo Fratres Donatori di Sangue Un'azalea per la ricerca

di Giulio Rugliani



Anche quest'anno, in occasione della Festa della Mamma, il gruppo di volontariato orentanese presieduto da Bruno Di Vita ha organizzato una particolare vendita di azalee a favore dell'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro). Uno stand aperto in Piazza Roma è stato sufficiente per evidenziare alla popolazione orentanese che l'acquisto di un vaso di azalee

aveva un doppio significato: consolidare la festa della mamma e nello stesso tempo aiutare la ricerca. Infatti, le "azalee della ricerca", così come altre importanti iniziative, rappresentano ormai da molti anni un sistema di notevole importanza per il finanziamento della ricerca contro i tumori. Quest'anno in particolare l'iniziativa nel nostro paese ha riscosso

un particolare successo, evidentemente favorito dalla scelta di vendere piante più piccole e con un prezzo più basso; al punto che, contro ogni aspettativa, la domenica mattina tutte le piantine che avevamo portato erano già state vendute. Appuntamento quindi alla prossima festa della mamma, sperando vivamente di ripetere il successo realizzato in questa occasione.



Buon Compleanno 18°

Daiana Nelli, il 6 giugno ha compiuto i mitici 18 anni ed agli auguri dei genitori Gianfranco e Maria Grazia si uniscono gli amici e le compagne di squadra della pallavolo anche per l'esaltante 4° posto ottenuto ai Campionati nazionali Under 18. Il prossimo campionato di categoria vedrà Daiana giocare il B2.

Auguri anche dalla redazione di ...inoltre a Orentano.



Battesimo



"Io ti battezzo nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo", a queste parole pronunciate da don Sergio, un caloroso applauso da parte dei partecipanti alla S. Messa ha accolto Giorgia Nelli, di Paolo e Irene, nella comunità parrocchiale orentanese. Padrini: Emilio Nelli e Antonella Guerri. Agli amici Paolo e Irene rivolgiamo un affettuoso augurio ed alla piccola Giorgia un caloroso: Benvenuta!!!



ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25458
E-mail: otticavannini@tiscali.it



CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO
S.p.A.

Agenzia di Orentano
Via della Chiesa, 2
Tel. 0583 23001



ARREDAMENTI - FALEGNAMERIA
di Marchi Vivakto & C. s.n.c.

Via Cerbaia, 37 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25532 - Fax 0583 267311
Cell. 338 1377383



IMBALLAGGI - CASSE IN LEGNO

SEDE LEGALE:
Via Firenze, 60 - 55011 Altopascio (LU)

SEDE OPERATIVA:
Via Pesciatina, 337/A
50050 Le Pinete Galleno (FI)

Tel. e Fax 0571 296327
Tel. 0571 296455 / 0571 295077
www.marex-imbballaggi.it - marexnc@tin.it

Il sogno americano di tanti orentanesi nel primo '900



di Enrico Casini

Coloro che nutrono un qualche interesse per i miei scritti hanno sicuramente compreso che il mio intento è quello di far conoscere momenti ed episodi di un passato più o meno lontano, che si riferiscono al territorio ed alla comunità di Orentano. Propongo un argomento che presumo possa interessare molti, quella della emigrazione verso gli Stati Uniti d'America nei primi decenni del '900. Già le puntuali annotazioni fatte dal Pievano Buonaguidi sui registri parrocchiali nei primi decenni del '900, a fianco dei nomi di tanti parrocchiani censiti, mi avevano colpito per l'entità del fenomeno migratorio verso paesi stranieri vicini e lontani. Solo l'annotazione Francia dava un'idea precisa della destinazione, ma le altre estero ed Americhe lasciavano nell'incertezza. Si sapeva comunque che i più avevano scelto gli Stati Uniti, in pochi Argentina e Brasile. Attraverso i registri di matrimoni e morti rilevo che un certo numero fecero ritorno ad Orentano, dopo una esperienza più o meno felice nelle Americhe e talvolta ciò avvenne per motivi

di salute o di eventi familiari. La scoperta di un sito Internet statunitense, banca dati che riporta i nomi di circa 24 milioni di persone affluite da tutti i continenti e sbarcate nel porto di New York nel periodo 1892 - 1924, mi ha consentito di cogliere un aspetto importante della eccezionale crescita di un paese già grande, alla quale hanno concorso milioni di italiani e non pochi orentanesi. Finora ho rintracciato 275 nomi di nostri compaesani, di tutti i ceppi familiari allora presenti in paese, uomini e donne anche in età minorile. Sicuramente ve ne sono altri di difficile individuazione nella montagna di carte logore conservate a Ellis Island (le più vecchie dell'ultimo decennio '800) od anche perché registrati con cognomi (last names) deformati per la diversa pronuncia inglese. Vi ho trovato 30 Buonocristiani, 31 Ficini, 31 Cristiani, 17 Barghini, 15 Duranti, 13 Petri, 10 Pasquinelli, 10 Stiavetti (unica famiglia), e tanti altri cognomi che trovo eccessivo citare in questo articolo. Lo farò in un lavoro più ampio perché molti lettori possano trovarvi il loro parente ormai perso di vista e di corrispondenza. Una particolarità interessante: ho trovato che molti stazionavano in Francia per alcun tempo, lavorando quanto occorreva per pagarsi il biglietto della traversata ed in più una modesta riserva per le prime spese da sostenere negli USA, come il biglietto ferroviario per traversare il continente fino alla California. Ne ho contattati circa 70 che si imbarcarono a Le Havre da dove

partivano navi oceaniche da 1000/2000 passeggeri, la maggior parte provenienti da paesi centro europei. Gli emigranti toscani e del nord Italia si imbarcavano per lo più a Genova su navi più piccole che spesso facevano scalo a Napoli e Palermo, talvolta anche a Gibilterra. Fra i primi partenti prima del '900, quando andare nelle Americhe era un sogno ma anche un'avventura verso l'ignoto, ho trovato Buonocristiani Cesare fu Antonio che in tempi successivi diversi sarà raggiunto dai suoi figli, tutti rientrati meno il figlio Antonio. Stiavetti Angiolo di Deodato, al seguito di un parente Pietro, a sua volta raggiunto in unico viaggio nel 1906 da moglie, sorella e 8 figli. Nel 1902 trovo partenti: Cristiani Samuele di Fiorindo (dei Nardi), Regoli Augusto di Antonio che sarà seguito da fratelli e sorelle, Boni Attilio di Giuseppe raggiunto anni dopo da moglie e fratelli. I primi emigrati divennero punto di riferimento e di appoggio per i compaesani che partirono in anni successivi, dovevano dichiararlo sul verbale da compilare sulla nave (Ship manifest) insieme ad altri dati: professione, malattie, denaro disponibile, ecc. Mi auguro che queste note raggiungano in particolare gli orentanesi che hanno negli USA un qualche lontano componente della famiglia che usò mantenere rapporti con i parenti e trasmise alla sua discendenza la memoria del paese d'origine. La ricerca delle origini è un sentimento assai diffuso negli Stati Uniti, in specie tra gli italo-americani. L'esperienza

diretta di tante corrispondenze mi ha stimolato a fare questa ricerca che devo dire mi appassiona. Mi attendo contributi di documenti, foto, memorie orali di genitori e di nonni, quanto potrà servire a ricordare, a ricostruire, un fenomeno sociale a quel tempo assai importante, sicuramente doloroso all'inizio per tante famiglie ma in seguito anche gratificante. Gratificazioni potranno ancora venirme se con il concorso di molti riusciremo a ricomporre legami che si sono interrotti con il fluire di più generazioni.

Dedicata a babbo Vincenzo



di Marco Reggiani

Il sapere del vivere

L'acqua che scorre, è vita che va: ogni minuto è un anno in più, ci sono ostacoli facili ma non scordiamoci di quelli difficili. Un uomo nasce, vive invecchia, muore. Un uomo nasce, vive e muore. Questa è un'enorme differenza. L'indifferenza, peccato mortale: la vita va avanti, il mondo cambia.

"...inoltre a ORENTANO"

Aut. Trib. di Pisa Iscritt. Reg. Giornali-Periodici n. 5 del Giugno 2003

edito dall'Ente Carnevale **Direttore Responsabile:** Benito Martini

Hanno collaborato a questo numero: Savino Ruglioni, Capistrano, Enrico Casini, Iari Seghetti Jessica Marinari, Francesca Lami, Anna Maria Matteucci, Marina Bartoli, Giulio Ruglioni, Luigi Mezzi. Foto Ottica Pluto di Elenio Irmeni, Photo Events di Sandro Fabiani.

Redazione: c/o Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PISA)
Tel. 0583 23462 - 333 9322675

Per inserzioni pubblicitarie: Marino Toti (339 3803016)

Conto Corrente Postale:

n° 58217399 intestato a ...inoltre a Orentano - Via della Chiesa, 5 - 56020 Orentano (PISA)

Stampa: Tip. Stampa 83 - Via S. Valdera, 78 - Cascine di Buti (PI) - Tel. 0587 723204 - Fax 0587 722959 - info@stampa83.it

D.Lgs. 196/2003 TUTELA DEI DATI PERSONALI La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del giornalino informativo inerente all'attività dell'Ente Carnevale dei Bambini e di cronaca paesana. Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatiche. La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale al Presidente pro-tempore che è anche il titolare del trattamento a: Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PI)

Via della Repubblica, 97
56020 - Orentano (PI)
Tel. 0583 23619 - 347 8853296
Fax 0583 239061
56020 ORENTANO (PI)
Castelfranco di Sotto
info@agriturismoponziani.it
www.agriturismoponziani.it

Trattoria - Pizzeria
Da Benito
di Francioni Andrea & C. s.n.c.

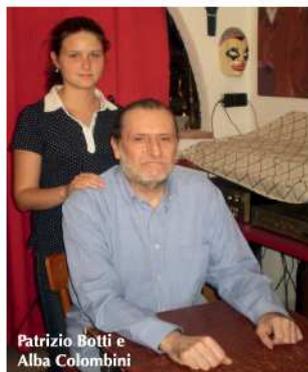
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Via M. della Libertà, 2
ORENTANO (PI) tel. 0583 23155



Dalla Compagnia Teatrale orentanese de L'Ippogrifo/Asso Tur di Capistrano

L' ENIGMA KRAPP MESSO IN SCENA A MONTOPOLI



Patrizio Botti e
Alba Colombini

Sabato 9 Maggio è stato rappresentato per la stagione di Intesa Teatro Amatoriale dalla Compagnia Teatrale "L'Ippogrifo/Asso Tur" (Associazione Turistica di Orentano) nella Sala Pio XII di Montopoli "L'ultimo

Nastro di Krapp" di Samuel Beckett. L'opera scritta dal drammaturgo irlandese nel 1958 è una sorta di gioco tra ciò che accade sul palcoscenico e il pubblico, chiamato a ricomporre i frammenti di una vicenda apparentemente semplice: il rimpianto di un vecchio scrittore per un amore giovanile; che però l'autore rende complessa a causa di una serie di trabocchetti inseriti nel contesto della rappresentazione. Krapp, ad esempio, si esprime più con i gesti che con le parole: emesse non dalla sua viva voce, ma da un nastro registrato trent'anni prima. Il registratore viene spento e acceso con continuità e ciò che dice non risolve l'enigma, ma anzi lo accresce. Come

in un giallo le frasi chiave sono mescolate alle banalità della vita: Tutto, comunque, almeno apparentemente, verrà risolto nell'ultima scena, quando Krapp, in un suggestivo monologo, esporrà apertamente il suo dolore per una donna abbandonata nella vana ricerca di scrivere una grande opera. Tuttavia "la notte si avvicina" e non c'è più la possibilità di far ritornare il nastro al punto di partenza. In ogni lingua straniera la parola recitare è definita come gioco e in fondo questo atto unico, come tutto il teatro contemporaneo. È un grande gioco fatto di ironia, dramma e se vogliamo mistero. Interpreti della commedia sono stati Patrizio Botti nel ruolo di incisivo

Krapp e Alba Colombini, che con sicurezza ha mosso i suoi primi passi sul palcoscenico, in quello di Effi. La regia è stata curata da Vittorio Sepe che si è avvalso delle suggestive proiezioni del team Crystals e della collaborazione tecnica dell'Ecoistituto delle Cerbaie rappresentato da Massimiliano Petrolo, mentre il trucco è stato curato da Noelle Signorini. Dopo questa incoraggiante prima rappresentazione l'opera di Beckett verrà riproposta in varie repliche, fino ad arrivare al meglio della resa tecnica e recitativa in vista della sua messa in scena in alcune importanti rassegne a cui la compagnia de "L'Ippogrifo/Asso Tur" è stata invitata a partecipare.

Con il Campanile, Orentano sempre nel cuore

di Francesca Lami*



Conservo dopo tantissimi anni il Campanile di Orentano di mia nonna, Silvana Pasquinelli, nativa orentanese, la quale orgogliosa del suo prototipo in miniatura, era gelosissima di questa riproduzione fedele (in ceramica) del Campanile, tanto che

quando ero bambina mi diceva sempre: "Gioca e divertiti quanto vuoi ma non rompere il Campanile di Orentano, perché il Campanile non si tocca!". Capirete, era diventata quasi una sfida, spesso ci gironzolavo intorno e quando riuscivo ad afferrarlo e a tenerlo qualche minuto tra le mani... lo guardavo soddisfatta e per me era quasi una vittoria, perché poi andava subito rimesso a posto. D'estate, la notte del 10 agosto, arrivava la magia... come un sogno ricordo ancora quando mia nonna prendeva il Campanile e al suo interno deponeva una candela accesa... dalle finestrelle bucate si

intravedeva il bagliore della fiammella...il Campanile diventava luminescente splendeva maestoso di un bianco candido, un vero spettacolo da ammirare...quando al buio, sul terrazzo, veniva sistemato sul tavolo, sotto quel cielo stellato d'Agosto, un filo sottile, silenzioso ma profondo e luminoso...ci univa a voi e al vostro paese che in quelle ore festeggiava, con i fuochi, San Lorenzo. Sì, mia nonna Silvana era una vera orentanese, buona e generosa, dallo spirito accogliente, un'anima semplice, altruista e predisposta alle relazioni umane...proprio con le stesse qualità che trovo in voi orentanesi, un popolo

che sa trasmettere il valore dell'accoglienza...un paese in festa tre mesi l'anno...un paese che si riconosce nelle proprie tradizioni, le conserva, le custodisce, le ama e riesce a trasmetterle agli altri con orgoglio ma anche con semplice e umile generosità, bravi orentanesi!

***Francesca Lami**, nata a Fucecchio nel '72, ha frequentato le scuole medie a Orentano e con i coetanei trascorreva le vacanze estive al Campeggio "Mulino a Fuoco" di Vada (LI) gestito dalla parrocchia di Orentano successivamente passato a Masserella. Ha abitato a lungo a Galleno senza mai dimenticare quel particolare sentimento, forte e profondo, per Orentano dove recentemente si è trasferita con la famiglia in via don Luigi Sturzo.

A Galleno nuova area a verde e Bocciodromo "La Ginestra". Si tratta di un giardino realizzato nell'ambito di una nuova lottizzazione e precisamente all'angolo fra

Via Pinete e Via Madre Teresa di Calcutta nei pressi dell'ufficio postale di Galleno. L'Amministrazione Comunale di Fucecchio su richiesta dell'Associazione per i Diritti degli Anziani di Galleno, ha realizzato una

pista per il gioco delle bocce, come punto di ritrovo e aggregazione per gli amanti di questo gioco e per le persone anziane del paese, il campo è adornato da una fiorente vegetazione, ed è stato adeguatamente allestito

con lampioni e panchine, il tutto verrà curato e pulito dall'Associazione promotrice che si è anche impegnata a gestire l'area a verde. Un altro esempio di collaborazione fra il Comune ed Associazioni del territorio. (F.L.)

GARDEN FREDIANI
Vivai Piante
 REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE
 PARCHI E GIARDINI
 Via Romana, 20 - Altopascio (LU)
 Tel. 0583 25800 - Fax 0583 267297
 Cell. 349 3545934
 www.gardenfrediani.com
 massimo.fredianipc@alice.it

COIN.ALL.
 di Toti - Campieri & C. s.p.a.
 • SERRAMENTI IN ALLUMINIO
 • FACCIATE CONTINUE
 • ZANZARIERE IN ALLUMINIO
 • PERSIANE IN ALLUMINIO
 Via Nencini - 56020 ORENTANO (PI)
 Tel. 0583 23688 - Fax 0583 23689
 www.coinallserramenti.com

RISTRUTTURAZIONI EDILI
 COSTRUZIONI IN GENERE
 ESCAVAZIONI
 MOVIMENTAZIONI TERRA
CA.MI.
 di Millicci Nazzeno
 Via della Repubblica, 134 - ORENTANO (PI)
 Tel. 0583 23262 - Cell. 328 0620600

GP
CENTRO LAMIERE
 di Giuliano Pieretti
 LAVORAZIONE LAMIERE DI OGNI TIPO:
 TAGLIO - PRESSOPLEGATURA - PUNZONATURA
 SCANTONATURA - ANGOLO VARIABILE
 VIA E.FERMI,9
 51010 MASSA E COZZILE (PT)
 TEL. 0572 772779 - FAX 0572 9000035
 CELL. 335 5696134
 info@centrolamieredipieretti.191.it

di Alessandro e Stefania Granchi Il "Pozzino" nel Centro Commerciale di Liveto Terme

Vecchi e nuovi clienti ma soprattutto molti amici hanno partecipato all'inaugurazione del nuovo locale della famiglia del presidente della P.A. Croce Bianca di Orentano Alessandro Granchi a Liveto Terme. Si tratta di un modernissimo locale di Pasticceria-Panetteria-Focacceria-Caffè, situato nel nuovo Centro Commerciale "La Porta di Liveto" della cittadina termale. Un Centro ancora in fase di ultimazione all'interno del quale si stanno insediando una decina di altre attività e diversi uffici.

Stefania Granchi già da un paio d'anni gestiva una panetteria nella zona e precisamente al "Pozzino" ed in questa nuova attività potrà contare anche sulla collaborazione delle figlie Valentina e Federica. Ma proprio per



mantenere in auge quel particolare feeling instaurato con la "vecchia" clientela,



il nuovo locale ha preso il nome al "Pozzino".

"Un atto dovuto proprio perché con i clienti di quella zona, commenta la signora Stefania, si era instaurato quel rapporto gestore-cliente da "bottega di altri tempi" e cioè abbiamo riscoperto quell'atmosfera di familiarità che oggi è ben difficile trovare all'interno delle attività commerciali. Praticamente mentre la gente è intenta a fare la spesa ed a chiedere

consigli sui vari prodotti, aggiunge, ci si scambiava anche le rispettive opinioni e

qualche battuta scherzosa su episodi e avvenimenti locali". Un rapporto prioritario che la famiglia Granchi intende mantenere.

"Il vecchio locale era molto piccolo in una strada a senso unico e con poca possibilità di parcheggio, aggiunge il presidente Alessandro Granchi, quindi difficile da raggiungere e soprattutto non c'era possibilità di ampliare adeguatamente la nostra attività.

Veniamo dal paese dei pasticceri e avevamo iniziato (con successo) la rivendita di prodotti di pasticceria anche perché c'era molta richiesta e in zona non ci sono attività del genere". E sullo slancio di quella nuova iniziativa nel nuovo locale è stato previsto un moderno e funzionale laboratorio di pasticceria.

"Ma pasticceri non si nasce, aggiunge Stefania, e dobbiamo ringraziare di cuore Manrico e Maria Pia Iacopini, persone meravigliose, che sono state e tuttora sono i nostri indiscussi "Maestri Pasticceri" e grazie a loro stiamo "trasmettendo" l'arte pasticceria-orentanese anche qui a Liveto a due passi da Pisa".



PIZZERIA LA VILLA PIZZA A TAGLIO E DA ASPORTO Tel. 0583.289499 BRUSCHETTERIA Servizio al tavolo

Nuova pizzeria a Villa Campanile. E' situata nel centro del paese a fianco dell'ufficio postale e dell'edicola-alimentari di Simona&Francesca. Un bel locale, non molto grande arredato con gusto e razionalità. La struttura è corredata da un ampio spazio esterno, una "Veranda Estiva", che ovviamente sarà usufruibile, e gradita, principalmente nelle calde serate estive. I gestori della nuova attività sono Carlo Boni, e Natalino Pastore. Due giovani che con grande entusiasmo hanno voluto unire le rispettive esperienze professionali ed aprire un nuovo percorso lavorativo. La nuova pizzeria si inquadra nell'ottica di un progressivo sviluppo e di crescita della ridente frazione

del Comune di Castelfranco. Le pizze sono preparate da esperte e abili mani orentanesi: Beppe e Carlo Boni (padre e figlio) che possono avvalersi di un altro esperto del settore che è appunto Natalino Pastore. "Se il buon giorno si vede dal mattino", così come recita un vecchio adagio, la pizzeria, dopo lo scontato e gratuito tutto esaurito nel giorno dell'inaugurazione, sembra essere partita veramente bene poiché fin dai primi giorni d'apertura la "Pizzeria La Villa" ha fatto registrare una buona affluenza di persone le quali hanno avuto parole di elogio per il bontà dei prodotti "sfornati" dagli addetti ai lavori. "Siamo fiduciosi di un progressivo sviluppo dell'attività, dice

Carlo Boni, abbiamo una discreta esperienza nel settore e poi è risaputo che la pizza è gradita a tutti a tutte le ore. Noi faremo del nostro meglio". Oltre ai gusti tradizionali, Carlo e Natalino, hanno messo a disposizione della clientela un vasto assortimento di oltre quaranta tipi di pizze. Ci preme evidenziare che i titolari della nuova attività "villese" desiderano far sapere alla clientela che le pizze sono "rigorosamente cotte al suolo e nel forno a legna".

Ma non si vive di sole pizze poiché nel locale di Villa Campanile si possono gustare vari tipi di focacce e di calzoni ripieni. "Comunque, aggiunge Natalino, per chi gradisse la pizza in teglia, noi siamo in grado di preparare anche quella, ovviamente su ordinazione". Quindi, alla Pizzeria La Villa, ci sono specialità per tutti i gusti ma desideriamo ricordare ai nostri lettori di non andarci il mercoledì: il locale è chiuso per riposo settimanale.



Nel ricordo di Fabio gli amici



Fabio Notaro

La "2° Giornata in memoria di Fabio", nasce per volontà degli amici di Fabio Notaro il giovane orentanese recente-

mente scomparso. L'iniziativa è prevista per sabato 4 luglio. Sono le prime luci dell'anno 2008 che sta nascendo e quella che doveva essere una nottata di festa, improvvisamente si trasforma in una tragedia. Sulla provinciale "bientinese", a pochi chilometri da casa, perde la vita un giovane di Orentano: Fabio Notaro di 22 anni. Nell'affrontare una semicurva il giovane perde il controllo dell'auto che si schianta contro un albero nella corsia opposta. La notizia si diffonde in un baleno, la gente di Orentano si stringe attorno ai genitori del ragazzo, Giovanni e Bruna, distrutti dal dolore. Gli amici di Orentano e di Badia Pozzeveri (paese in cui precedentemente

viveva Fabio con i genitori, organizzano una "Giornata" tutta per lui, per ricordare quel caro ragazzo che non c'è più. Un torneo di calcetto e una serata particolare per raccogliere fondi e devolverli al canile di Arliano così come avrebbe voluto Fabio. Anche quest'anno i coetanei del ragazzo scomparso hanno diffuso un manifesto nel quale così ricordano l'amico del cuore: "E' passato oltre un anno dalla tragica scomparsa del nostro amico Fabio e noi, gli amici di Orentano e di Badia, abbiamo deciso di organizzare la "Seconda Giornata" alla sua memoria. Ci ritroveremo alle ore 16.30 presso il campo sportivo di Orentano dove si svolgerà una partita di calcetto il cui

ricavato sarà devoluto in beneficenza ai terremotati dell' Abruzzo. Giovanni e Bruna (i genitori di Fabio) come lo scorso anno saranno accanto a noi a premiare i vincitori del torneo. Vi aspettiamo numerosi insieme ai genitori Bruna e Giovanni per ricordare Fabio e per dare un senso concreto alla nostra iniziativa. Ricordiamo inoltre che la P.A. Croce Bianca di Orentano, dove sono volontari i genitori di Fabio, organizza una particolare manifestazione di beneficenza il cui ricavato sarà utilizzato per acquistare nuove attrezzature".

Per ulteriori informazioni contattare

SABRINA	347.9823850
ILARIA	349.4587889
DAVID	340.6698975



Firenze Ghimelli

A nonno Firenze

Quando mi sono svegliata al mattino non ti ho sentito vicino, ma quando babbo mi ha detto che non c'eri più ho percepito un grande dolore che non scorderò più. Sei stato sempre di buon cuore e ci hai dato tutto il tuo amore. Ti voglio tanto bene e tu lo

sai, tanto mi mancherai... Quando a volte mi arrabbio con te, adesso un rimorso viene a me perché sei stato un nonno speciale e non ti ho voluto mai del male e ti ringrazio di tutto cuore di quello che mi hai dato e insegnato e spero che con il tuo sorriso

sei andato il paradiso...lo ti ho voluto sempre bene e anche se a volte non te l'ho detto te l'ho sempre voluto e con un saluto ti lascio con la speranza di allora che un giorno ti rivedrò ancora...

Ludovica



La scomparsa di Pietro Guerri

A seguito di una breve malattia, è deceduto a Roma Pietro Guerri. Persona stimata e molto conosciuta, di lui ci preme ricordare il suo grande attaccamento ad Orentano, suo paese natio. Alcune delle tante esperienze vissute le ha diffuse attraverso la carta stampata ricevendo sempre

ampi consensi. Un indelebile ricordo che Pietro ha lasciato a tutti noi, sono le sue poesie e i suoi scritti che ha voluto racchiudere in un libretto edito nel 1991 dal titolo: "Racconti e Riflessioni". Per espresso desiderio della famiglia, al termine della messa funebre, che si è svolta nella

chiesa di Orentano, è stata letta una sua poesia che ha emozionato tutti i presenti: "La vita di un uomo". Alla signora Anita ed ai figli Candida, Ennio, Bruno, Mara e Luisa rinnoviamo le più sentite condoglianze da parte della redazione del giornale.

Mortale incidente stradale

Ha destato profonda emozione la notizia dell'improvvisa scomparsa di Claudio Marchetti, 57 anni nativo di Orentano, che da alcuni anni viveva a Petrazzi, piccola frazione del comune di Castelfiorentino. Claudio ha perso la vita sulla superstrada Firenze-Siena, tra gli svincoli di Badesse e Monteriggioni, mentre era alla guida di una Kawasaki, per motivi ancora in fase di accertamento, ha perso il

controllo della moto ed è caduto rovinosamente a terra rimanendo immobile sull'asfalto. Pronto l'intervento dei soccorritori del 118 che però non hanno potuto evitare il peggio: il cuore di Claudio ha smesso di battere due ore dopo il terribile schianto. I figli Nicola, di 21 anni, e Klizia, di 18, erano già stati colpiti da un grave lutto per la perdita della mamma.



DIEFFE s.r.l.
55011 ALTOPASCIO (LU)
Via Roma, 96
Tel. 0583 264380
Tel. e Fax 0583 216119
dieffe1@virgilio.it



Via Barcaioli - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 25890 - FAX 0583 25891



Via della Pace, 6 - 56021 CASCINA (PI)
Tel. 050 701511 - Cell. 393 6889815
e-mail: montagnani.748@libero.it



PROFESSIONALITA'
E SERVIZIO

Via Lama, 23 - CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. 0572 480361 - FAX 0572 480365
www.ferpoint.com - info@ferpoint.com

Gruppo Scout, dal Centro del Macchione a Santiago De Compostela

Dopo l'exploit organizzativo inerente alla consegna dei "Guidoncini Verdi", è decisamente decollato a livello regionale il Centro Scout de il Macchione. Infatti, nella struttura di Orentano, si sono ritrovati oltre 1.400 scout provenienti da tutta la Toscana. Un appuntamento importante non solo per la nostra associazione, ma anche e soprattutto per il nostro territorio. Una ubicazione non casuale bensì una scelta precisa da parte dello staff dirigenziale dello scoutismo. Un trampolino di lancio per una costante presenza di scout nel centro orentanese. La consegna dei "Guidoncini" è un momento di particolare importanza per il percorso formativo degli scout, una crescita all'interno dell'organizzazione. Sono raduni che consentono di far conoscere ulteriormente la preparazione delle varie "squadriglie" e presentare le attività svolte durante l'anno. Da sempre vicino al mondo scout anche nell'occasione non è mancata la parteci-

pazione del vescovo della diocesi, Mons. Fausto Tardelli, il quale ha celebrato la S. Messa. Per quanto riguarda il gruppo di Orentano il "Gui-



doncino" è stato conquistato con la squadriglia delle Volpi che ha mantenuto in auge gli antichi mestieri; quella delle Tigri che ha eseguito lavori di falegnameria; mentre la squadriglia delle Pantere si è dedicata alla realizzazione di oli profumati tramite la raccolta e la lavorazione di fiori e piante delle nostre zone; il gruppo dei Castori ha invece messo a punto un efficientissimo catamarano

con tanto di prova in acqua. Nell'occasione ed a sorpresa (anche da parte del diretto interessato) è stata consegnata a Giovanni Panattoni una

preziosa pergamena con la "Nomina a Capo" per aver completato l'iter di formazione e di un particolare "fazzolettone" con all'interno i colori che ricordano quello indossato da Baden Powell, fondatore dello scoutismo, recante anche un rettangolo del Tartan del Clan dei MacLaren. Sono particolari riconoscimenti provenienti da Londra, sede dello scoutismo mondiale. Il "Guidoncino"

edizione 2009 ha messo a fuoco l'efficienza del team organizzatore il quale ha ricevuto ampi consensi da parte dei numerosi partecipanti. Inoltre, il Gruppo scout di Orentano con i Capi Giovanni, Clara, Carlotta ed Alessandro ed i Novizi Paolo, Francesco, Lorenzo e Francesca nei primi giorni del mese di luglio saranno in Spagna e precisamente a Sarria da dove raggiungeranno (a piedi) in pellegrinaggio Santiago de Compostela. Successivamente il gruppo raggiungerà il Monastero di Santo Domingo de Silos (Burgos) dove sarà ospite dell'Abate Padre Clemente De La Serna. Nel corso del rientro in Italia il Gruppo Scout ha in programma una sosta al Santuario di Lourdes. Un tour interessante che spiana la strada alla preparazione della partecipazione del Reparto scout di Orentano alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a Madrid nel 2011.

Nella foto:

un momento del raduno

al Macchione

La Festa della Zizzi

Purtroppo, al termine delle quattro giornate di festa programmate in occasione del 22° anniversario della fondazione Amici della Zizzi e che si è svolta nel segno della solidarietà, dobbiamo registrare un finale amaro della manifestazione. Infatti, qualcuno è penetrato all'interno della casa-famiglia dell'associazione ed ha rubato circa 10 mila euro in contanti ricavati in occasione di una parte dei giorni di festa. Un danno naturalmente ingente per la Onlus livornese che dal 1987 si occupa di assistenza a minori in difficoltà familiari, poiché quei contanti sarebbero serviti sia per pagare le spese di organizzazione, sia per sovvenzionare le attività benefiche a favore dei ragazzi. Oltre alla sottrazione dell'incasso, c'è poi da registrare un ulteriore fatto increscioso, come il furto nell'auto di una coppia di volontari venuti

per l'occasione da Lecco, ai quali sono stati rubati portafogli, documenti e oggetti personali. "La mia speranza è che questi soldi siano stati presi da persone bisognose", commenta Riccardo Ripoli, fondatore e presidente dell'Associazione Amici della Zizzi, che a festa ancora in corso ha dato la notizia alle centinaia di persone che, ignare di tutto, si stavano divertendo ballando sotto il palco. Il dispiacere c'è, ed è palpabile, ma la speranza prende sempre il sopravvento. La mia fede, prosegue, mi fa pensare che da questo episodio brutto possa comunque nascere qualcosa di positivo, una nuova fonte di speranza per i tanti bimbi e ragazzi in difficoltà che stiamo cercando di aiutare. L'esperienza insegna: da un fatto tragico, come la morte della mia mamma è nata un'avventura bellissima come l'Associazione Amici della Zizzi".

Sono stati davvero molti, quasi duemila, i giovani, le famiglie, i simpatizzanti, che, durante i quattro giorni di manifestazione, sono accorsi al Macchione per celebrare i ventidue anni di vita dell'Associazione. In particolare, sono stati molto apprezzati gli spettacoli serali, presentati dalla bellissima Perla Francalanci che ha avuto al suo fianco di volta in volta personaggi famosi dello spettacolo: Franco Di Mare giornalista Rai, Federico Perrotta istrionico artista del Bagaglino, Stefano Bini bravissimo presentatore e organizzatore di eventi, il comico livornese Claudio Marmugi, Marco Senise da Forum. Le serate sono state allietate da tanti artisti: David Pratelli, Andrea Bruni, The Joyful Gospel Ensemble, Matteo Rainieri Jazz Band, I ragazzi di "I have a dream", La quarta via, Struzzi Domestici, Tarabaralla, Francesco

Boccia, Cubania la bodeguita de la salsa, Hanan danza del ventre. "Quello che è successo non toglie nulla alla riuscita della manifestazione, precisa il presidente dell'associazione, è venuta tanta gente, l'organizzazione è stata accurata ed apprezzata da tutti, grazie anche alla preziosa collaborazione della Pro Loco di Orentano.

Questo evento ha portato molte persone a conoscerci, e la nostra speranza è quella di avere avvicinato molte famiglie al percorso dell'affido perchè ancora tanti sono i ragazzi da aiutare".

E già si guarda al futuro: proprio Federico Perrotta e Perla Francalanci hanno promesso dal palco di organizzare entro l'estate un grande evento benefico per raccogliere fondi e fare rientrare quindi nelle casse dell'Associazione la cifra appena sottratta.

Alla scoperta del mondo del lavoro

di Jessica Marinari*

COMUNICAZIONE, CURRICULUM VITAE E COLLOQUIO DI SELEZIONE



Il mondo del lavoro è in crisi, le opportunità sono sempre di più inferiori alle richieste e le Aziende (i Responsabili delle Risorse Umane) diventano ancora più intransigenti e selettive. La scelta tra la vasta numerosità delle candidature, che ogni giorno inviano spontaneamente il proprio curriculum vitae o rispondono ad un'inserzione lavorativa, permettono di fare una grande scrematura per cercare di avere sempre il meglio: qualità e professionalità! Pertanto occorre armarsi di spirito di iniziativa, intraprendenza e proporsi al mercato con strategie di marketing adeguate e in linea con ciò che siamo e vorremmo fare, cercando soprattutto di offrire alla realtà aziendale una professionalità che sicuramente darà un valore aggiunto alla propria produttività. Dalla mia, quasi decennale, esperienza nel settore, vissuta con tanta passione ed entusiasmo, dai migliaia di curriculum-vitae che sono passati tra le dita delle mie mani, cercherò, sperando di fare cosa gradita, di fornire un vademecum utile e funzionale per centrare l'obiettivo! Definiamo alcuni principi che, tenuti presenti durante un colloquio di lavoro (così pure in qualsiasi contesto comunicativo) possono essere dei validi aiuti per affrontare una selezione in maniera serena e con successo: esprimersi facendosi capire! Ogni comportamento umano è comunicazione: non si può non comunicare! La comunicazione verbale non è l'unico strumento con cui si comunica, il significato della comunicazione è la risposta che si riceve, il buon comunicatore è responsabile al 100% dei risultati che ottiene! **Promemoria fondamentale.** Non conta esclu-

sivamente ciò che diciamo, ma anche COME lo diciamo, è indispensabile considerare i tre aspetti della comunicazione: verbale (contenuti); non verbale (postura, prossemica, etc...) e paraverbale (tono, ritmo, pause, etc...). Basti pensare a come la ragione condiziona e spesso corregge il nostro pensiero cercando di esprimere il contrario di ciò che in effetti pensiamo o proviamo (esempio: scartare un regalo e notare che il suo contenuto non ci piace, ma non possiamo manifestarlo; così come ricevere la visita di una persona inaspettata...), mentre la mimica facciale, la vicinanza fisica con l'interlocutore, in quanto comportamento non verbale non è controllabile e pertanto inviano messaggi reali al nostro sentire, e per questo spesso possono contrastare con ciò che diciamo verbalmente. **Il biglietto da visita.** Il CV (Curriculum Vitae) è la fotografia delle nostre competenze, capacità ed attitudini, il cui obiettivo è fornire informazioni sulla nostra persona corrette e sintetiche, funzionali al lavoro che stiamo cercando (alla domanda di lavoro alla quale stiamo rispondendo). Pertanto deve essere veritiero (le bugie hanno sempre le gambe corte!), leggibile (scritto al Pc e senza errori ortografici/grammaticali), sintetico (basti pensare che mediamente vengono dedicati alla lettura di ogni cv solamente pochi minuti). **Contenuti del cv.** Personalizzazione, dati anagrafici, studi formazione (partendo a scrivere dall'ultima attestazione ricevuta), esperienze lavorative (partendo dalla attuale o ultima effettuata), competenze, lingue straniere, indicazioni personali (da informazioni inerenti al possesso della patente se la posizione lo richiede, alla flessibilità, disponibilità a lavorare in determinati orari piuttosto che luoghi di lavoro...), liberatoria per la privacy. **Evitare categoricamente.** Vuoti temporali, indicazioni generiche, allegati ed elenchi di informazioni varie se non sono espressamente richiesti. Direttamente da internet si può scaricare il cv in formato europeo (solitamente preferito ai concorsi o dagli enti pubblici)

e seguire lo schema come traccia, altrimenti crearlo in formato word seguendo le dritte sopra elencate. **La lettera di presentazione.** Per rendere il cv più attraente al lettore (selezionatore) può essere d'aiuto scrivere una breve lettera di accompagnamento. **Contenuti essenziali.** Nome dell'Azienda e ufficio al quale è destinata (nome della persona, se si conosce). Oggetto della lettera: "rif." all'annuncio (trovato su il quotidiano piuttosto che su un motore di ricerca internet) o offerta di collaborazione (nel caso di presentazione spontanea della propria candidatura). Un paragrafo introduttivo in riferimento all'annuncio o una breve presentazione di sé. Un paragrafo in cui cercare di illustrare con sincerità il perché stiamo scrivendo e in che cosa l'azienda sarebbe particolarmente adatta a noi. Un paragrafo di chiusura per ringraziare dell'attenzione e confermare di essere in attesa di un gradito riscontro. Liberatoria per la privacy. Data e firma. **Il colloquio di selezione.** Solitamente è lo strumento di selezione più utilizzato con l'obiettivo di indagare gli aspetti emotivo motivazionali del candidato e le competenze tecnico professionali volte a ricoprire una determinata mansione. **Cosa cerca il Responsabile Risorse Umane dell'Azienda?** Ad esempio, per i profili junior, cioè da avviare al mondo del lavoro, a parte le competenze tecniche formative di base, solitamente necessarie per ricoprire un determinato ruolo (per il profilo di "impiegato amministrativo" occorre almeno il diploma di ragioneria, se non la laurea in economia); ciò che è molto importante e al tempo stesso di non facile reperibilità, tra i candidati, sono la personalità e la professionalità: risorse preziose sulle quali con un'adeguata formazione tecnico teorica e on the job si possono creare figure professionali all'avanguardia e concorrenziali. Stiamo, quindi, parlando di come presentarsi al colloquio a partire dall'abbigliamento, dalla presentazione di noi stessi alla stretta di mano avendo chiaro quale impressione esteriore voglia-

mo comunicare al nostro interlocutore, impressione del carattere che vogliamo dare, (atteggiamenti, fiducia in se stesso, concetto di sé), motivazioni lavorative (ossia i bisogni, le spinte interiori, gli schemi mentali, e così via), le aspirazioni, attitudini, capacità, le skill (cioè le abilità tecniche o la capacità di eseguire un certo compito), gli interessi extrascolastici/professionali (è fisiologico vivere non di solo lavoro!) **Durante il colloquio è nostro obiettivo:** dimostrarci sereni e padroni della situazione, dimostrarci attenti, rispondere in maniera chiara, esauritiva, non prolissa, al tempo stesso far "ricordare" perché assumere NOI e non l'altro (il valore aggiunto che grazie al colloquio abbiamo dimostrato di poter dare al ruolo e all'Azienda sia in termini organizzativi che produttivi!); dimostrarci curiosi, mantenendo un atteggiamento aperto e disponibile. Prepararsi al colloquio di selezione: informarsi sull'azienda prima del colloquio, prepararsi a illustrare il proprio cv, avere una stretta di mano "equilibrata", saper ascoltare, parlare degli aspetti economici solo dopo aver ricevuto l'offerta. **Cosa evitare durante il colloquio di selezione:** sedersi prima dell'intervistatore, gesticolare eccessivamente, fare i "primi della classe", lamentarsi, parlar male degli assenti o della concorrenza, chiedere immediatamente l'esito. **La strategia migliore in assoluto:** tenere presenti questi suggerimenti, cercando di essere se stessi, nella propria essenza e semplicità! In bocca al lupo!!!

***Jessica Marinari**

Psicologa del lavoro
Specialista in risorse umane
Consulente in sessuologia
clinica.

*A disposizione per qualsiasi
informazione, chiarimento,
dettaglio in merito.*

*Potete comunicare con me
al seguente indirizzo mail:"
marinari.jessica@gmail.com*

*Un vostro dubbio può essere
un problema di tanti e magari
sul prossimo numero troverà,
se non una soluzione definitiva,
una nuova lettura!*



La Famiglia e la Corte Galligani

di Savino Ruglioni

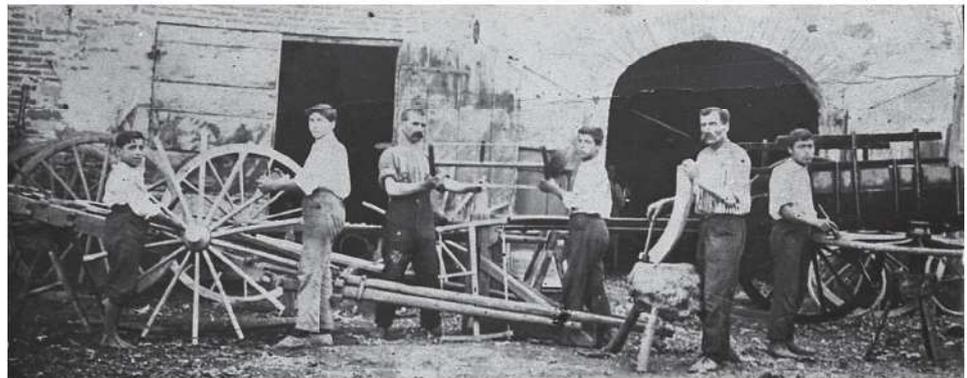
La famiglia Galligani è presente nel nostro paese da oltre quattrocento anni. Il capostipite Nicolaio di Giuseppe, originario di Gallicano, nello Stato di Lucca, era giunto a Orentano prima del 1570. Non sappiamo di preciso dove abitasse e se avesse una stabile dimora; di certo era stato partecipe di quel flusso migratorio che dalle montagne lucchesi e pesciatine aveva fatto scendere al piano una numerosa popolazione, attratta dalle invitanti prospettive di vita che lasciavano intravedere i programmi di ricolonizzazione del territorio intrapresi nella prima metà del Cinquecento dai due comuni del Valdarno: Castelfranco e Santa Croce. Questi disegni all'inizio erano finalizzati a valorizzare i vecchi pascoli delle Cerbaie col proposito di riscuotere gli affitti dai pastori; in seguito i Comuni si erano orientati più a favore delle pratiche agricole, che, rispetto alla pastorizia, garantivano maggiore stabilità di popolazione sul territorio mediante la formazione di unità poderali ben definite. Nicolaio da Gallicano non apparteneva a quella prima schiera di livellari che si erano aggiudicati i terreni di Orentano descritti nello Statuto de' Poderi di Cerbaia del 1538¹, tutti posti sulla gronda del lago di Bientina, lungo una fascia che andava dal rio del Valico alla punta del Grugno. Lui era arrivato dopo; probabilmente era un pastore che viveva in semplici capanne di legno e paglia, o forse era un bracciante agricolo che all'inizio non poteva permettersi di condurre in proprio alcun pezzo di terra. Non ha rapporti con i comuni e le prime notizie riguardanti la sua famiglia

sono assai scarse, tutte rilevabili dai soli registri parrocchiali. Di certo sappiamo che Nicolaio si era sposato con Lorenza di Andrea di Agnolo (una Buoncristiani) e che battezza i propri figli a Santa Croce, che a quel tempo era il fonte battesimale più vicino a Orentano, dove la nostra chiesa era in fase di ricostruzione e ben lungi da essere ultimata². Il 7 settembre 1570 viene battezzato Giuseppe³ e il 26 luglio 1573 viene battezzato Iacopo⁴.

Solo quest'ultimo avrà una discendenza mascolina da cui si sono originati i tre rami

nome di persona di un antenato importante, come per le famiglie Cristiani (da Cristiano), Buonaguidi (da Buonaguida), Carlini (da Carlo). Ma il cognome poteva venire anche da un soprannome (Signorini, Stiavetti), da un mestiere (Barbieri, Marinari), da un diminutivo (Meucci, Barsotti, Pinelli ...) o dalla località di provenienza, come è stato per i Barghini, i Controni e i Gallicani, appunto. Nell'anno 1615, a distanza di quarantacinque anni dal suo arrivo a Orentano, la famiglia Gallicani si lega in modo stabile al territorio stabilen-

passo attesta il definitivo passaggio alla conduzione agricola in proprio come attività prevalente della famiglia. E' certamente databile agli anni immediatamente successivi al 1615 la nascita dell'insediamento abitativo di corte Galligani, allora facente parte del Comune di Santa Croce, con la costruzione dei primi fabbricati in muratura. Iacopo di Nicolaio Galligani (n.1573 +1671) negli anni seguenti prende a livello altri appezzamenti di terra dal Comune, espandendo così il podere verso nord. Nella sua lunga vita arriva a prendere



principali della famiglia. Sappiamo poi che Nicolaio muore a Orentano nel 1596 e che negli affari di famiglia subentrano i suoi figli. Ai primi del Seicento, la famiglia comincia ad assumere il cognome Gallicani, con ovvio riferimento al paese di origine. Prima di allora non tutte le famiglie avevano necessariamente il cognome; le persone si distinguevano tra loro elencando dopo il nome la paternità e la discendenza (ad esempio: *Francesco di Domenico di Piero*). Tra il Cinque e il Seicento, però, cominciano a fare la loro comparsa quasi tutti i cognomi orentanesi, che finiranno per affermarsi definitivamente nel Settecento; derivavano per lo più dal

dosi su un piccolo podere, uno dei tanti dell'entroterra orentanese tra quelli che furono costituiti nella successiva fase di colonizzazione con ripetuti disboscamenti della Cerbaia; è così che il 20 dicembre di quell'anno "... *Iacopo di Nicolao Gallicani et Giuseppe di Nicolao Gallicani del comune di S. Croce per atto di ser Lorenzo Casini ...*" prendono a livello a linea mascolina 100 staiora di terra lavorativa, vitata, fruttata in Orentano (circa 6,5 ettari). Confini: a 1° via, 2° eredi di Domenico Cristiani, 3° e 4° beni comunali; questo appezzamento è stato identificato con l'area circostante l'attuale corte Galligani. Pagano stiaia 9 di grano all'anno⁵. Questo

anche alcuni boschi oltre la via del Confine, verso Medicino in Comune di Castelfranco. Iacopo ebbe sette figli maschi, tra cui Lorenzo (n.1598 +1675) da cui discende il ramo proprio di corte Galligani (i Trapàni, il Dòsolo, il Sarto), Bartolomeo (+1682), da cui discende il ramo della Casa Nova (il Mugni, Rube, Gabbriello) e Cèseri (o Cesare, n.1623 +1667) da cui discende il ramo di Galliano, Poldino e Giustino detto il Massiccio. Vogliate perdonarmi l'uso dei soprannomi, ma a volte sono necessari, specialmente quando si vuol rendere immediata l'identificazione dei gruppi familiari. Dopo due generazioni passate a Orentano la famiglia dei

Gallicani si trovava ora in forte espansione, non solo economica, ma anche demografica, tanto che la terra da coltivare cominciava a non bastare più; fu così che nel 1645 Bartolomeo e Giuseppe, figli di Iacopo Gallicani, prendono a livello un podere di 160 stiora alla punta del Grugno⁶. Lorenzo di Iacopo, estende poi il podere di Galligani verso sud prendendo a livello nel 1657 altre 50 stiora di terra (corrispondenti a quei terreni compresi oggi tra la casa che fu di Esilda e la via di Fioravante⁷). Un'altro figlio di Iacopo, Cesare, nel 1692 prende a livello un'altro podere: quello dell'attuale corte Cèsori⁸, che evidentemente da lui ha poi preso il nome⁹. Ne troviamo conferma nella rinnovazione del livello fatta nel 1725 con il Comune di Santa Croce da suo figlio Giovan Domenico che per cinquanta stiora di terra paga quattro staia di grano annue¹⁰.

Il podere comprendeva all'inizio anche la vicina villa Niccolai (che quasi certamente deve il suo nome a Niccolao, capostipite dei Gallicani); successivamente, però, questa casa passò con tutto il terreno circostante alla famiglia Cristiani. Alla fine del Settecento, con la liberalizzazione della proprietà resa possibile con le riforme leopoldine, la fami-

glia divide i beni in suo possesso, ridistribuendo tra i suoi componenti i diritti livellari



posseduti; in tale occasione i rami facenti capo a Bartolomeo e Cesare si staccano definitivamente dalla corte Galligani. Nell'Ottocento il cognome di famiglia perde l'antica forma "Gallicani" e assume la forma grafica "Galligani", ufficializzata poi definitivamente nel 1861 con l'introduzione dell'anagrafe civile dello Stato Italiano. Abbiamo accennato ai Trapàni. Erano così soprannominati Giuseppe di Gaetano Galligani (n.1868 +1945) e i suoi figli maschi Gaspero, Secondo, Gaetano, Renato e Ilio, mastri carrai agli inizi del secolo scorso. Costruivano e riparavano barrocci, veicoli a trazione animale di uso primario nel mondo contadino di allora. Vantavano un'antica tradizione; poi negli anni trenta solo il figlio Secondo rimase a lavorare col padre, perché

gli altri fratelli erano emigrati a Torino, avviati all'attività di ristoratori. Il barroccio era

costruito in legno, modellato pezzo per pezzo e le ruote coi raggi di legno avevano un cerchione esterno di ferro che garantiva compattezza e resistenza all'usura. Il cerchione veniva forgiato dal carraio che piano piano piegava col fuoco un profilato di ferro fino a fargli assumere la forma di un cerchio perfetto. Singolare era il sistema di ferratura: il cerchione veniva scaldato sul fuoco fin quasi a farlo diventare rovente e poi veniva applicato alla ruota di legno; prima che il legno, a contatto col ferro cominciasse a bruciare, si bagnava abbondantemente con acqua il cerchione, che, raffreddandosi, stringeva la ruota. A questa delicata operazione partecipavano tutti i familiari del carraio disposti in circolo: gli uomini con speciali tenaglie maneggiavano il ferro e le donne con dei recipienti

in mano versavano l'acqua. Le persone più anziane di Orentano hanno ancora vivo il ricordo della bottega artigiana a Galligani, annerita dal fumo, con i banconi di lavoro, la buca della segatura, le spesse incrostazioni di vernice sui portoni, la forgia a carbone, il grosso e unico motore elettrico che con un sistema di trasmissione a cinghie e pulegge, faceva funzionare a turno la sega, la pialla e gli altri macchinari. Roba che oggi non sfingerebbe in un museo di archeologia industriale, se non fosse stato smantellato tutto da un pezzo. Secondo Galligani (n.1896 +1984) ha fatto il carraio fino agli anni '60. Particolarmente abile con ascia, martello e scalpello, nella sua vita ha costruito una quantità innumerevole di barrocci. Li tingeva di rosso con decori e riccioli di color argento. Quando ormai vecchio ha smesso di lavorare, di vacche e barrocci in circolazione ne erano rimasti pochi, sostituiti poco alla volta dai mezzi a motore. Secondo non ha lasciato allievi; la civiltà contadina era al tramonto e nessuno, nemmeno in figlio Dino, ha ritenuto opportuno continuare il suo mestiere cosicché tutta la conoscenza di un'arte antica è andata perduta, con un po' di rimpianto da parte nostra.

Foto 1 - Il carraio Giuseppe Galligani con i figli, anno 1910 - Foto 2 - La ferratura della ruota di un barroccio, anno 1948

1 - S. RUGLIONI, *Orentano e Villa Campanile dal XVI al XX secolo*, S. Miniato, 1998, pag. 145. 2 - La Chiesa di Orentano, dedicata a S. Lorenzo, sarà ultimata e dotata del fonte battesimale nell'anno 1580. 3 - "Josef di Nicolaio" di Josef da Galicano...", Archivio Vescovile San Miniato, 1° Libro dei battezzati di S. Croce. 4 - "Iacopo Di Nicolaio di Giuseppe da Galicano..." Ibidem. 5 - Archivio Storico Comunale S. Croce sull'Arno, *De Poderi di Bosco*, n. 143bis, c.35. 6 - *Ibidem*, c.44. 7 - Atto Ser Bernardino Zambecchini del 6/5 1657, Archivio Storico Comunale S. Croce sull'Arno, *De Poderi di Bosco*, n. 143bis, c. 47v. 8 - Archivio Storico Comunale S. Croce sull'Arno, *Campio: de Livelli* n. 145, c. 58, atto rogato ser Gio Battista Fabbrini il 14 ottobre 1692. 9 - Archivio Storico Comunale S. Croce sull'Arno, *Piante Geometriche catastali dei livelli di dominio diretto della Comunità di S. Croce*, a. 1806, Colloc. 1/7-11, la località è detta "ai Cesari". 10 - Archivio Storico Comunale S. Croce sull'Arno, *De Poderi di Bosco*, n. 143 bis, c. 92.

pasticcERIA
snack bar
gelateria

**CRISTIANI
CLAUDIO**

Piazza Matteotti, 9 tel. 0583 23008
ORENTANO (PISA)

Trattoria - Pizzeria

Da Benito

di Francioni Andrea & C. s.n.c.

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Via M. della Libertà, 2
ORENTANO (PI) tel. 0583 23155

**Il vero Brigidino
di Lamporecchio**

di Luigi Benvenuti

Tel. 0573 82353
LAMPORECCHIO (PT)

D'ALESSANDRO

Ingresso: LATTE, LATTICINI e DERIVATI
SALUMI - PRODOTTI per PIZZERIA

Via Roma, 98 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 216005 - FAX 0583 216348
CELL. 335 7237385

Gianfranco Toschi. Anche una Targa del Presidente della Repubblica

Nell'albo d'oro della Maratona internazionale



Gianfranco Toschi: (nella foto) una vita dedicata allo sport. Un campione orentanese che nel corso dei suoi quarant'anni di attività sportiva nel mondo della Maratona ha conquistato vittorie prestigiose. In Italia, in europa, nel mondo l'atleta orentanese ha legato il suo nome e quello del nostro paese alle più importanti gare internazionali. In paese tutti lo conosciamo e lo incontriamo impegnato nei suoi allenamenti quotidiani ma in pochi sono a conoscenza dei successi ottenuti nel corso della sua lunga carriera. Lo incontriamo nell'abitazione di Orentano laddove spiccano trofei, coppe, targhe, medaglie, fotografie, attestazioni e tanti altri oggetti che hanno a che fare con i successi ottenuti nel corso dell'attività sportiva. Ma sono soltanto una piccola parte poiché altre testimonianze delle sue performance sono custodite altrove. Per i lettori di ...inoltre a Orentano, Gianfranco Toschi, ha aperto il suo prezioso album dei ricordi e dei successi di ieri e di oggi: dai 100 metri in pista a livello studentesco,

alla Cagliari-Sassari (260 Km.) negli anni Ottanta. Frequentava le elementari e le medie ad Orentano (dove in quel periodo vive con i nonni) ed i primi approcci, con quello che nel corso degli anni sarà il suo mondo sportivo, sono legati alla partecipazione ai Giochi della Gioventù, che affiorano in quegli'anni. Le prime vittorie amatoriali, le prime emozioni sportive motivano sempre più l'impegno di Gianfranco Toschi a proseguire in quel mondo sportivo. Nei primi anni Settanta si trasferisce ad Alessandria dove i genitori Lorian e Ernesta hanno un'avviata attività commerciale. Dal paese alla città poco cambia nell'impegno sportivo di Gianfranco Toschi che prosegue a livello agonistico. Allenamenti sempre più impegnativi senza peraltro tralasciare lo studio e nella città piemontese si diploma Perito meccanico e all'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF). I primi importanti successi non tardano ad arrivare e per Gianfranco Toschi è l'inizio di una luminosa carriera che lo porterà a difendere i colori di alcune società italiane e della nazionale in diverse trasferte internazionali. Spagna, Austria, Francia, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Portogallo, Germania Olanda, Belgio, senza tralasciare la partecipazione alla Maratona di New York. Sono davvero tante le gare a cui ha partecipato Gianfranco Toschi: impossibile citarle tutte. Maratone prestigiose che ne hanno illuminato la carriera come ad esempio la conquista di 3 titoli di campione italiano nella 100 Km., 4 partecipazioni alla Cagliari-Sassari (260 Km.) con una personale di 27 ore, il record italiano 24 ore in

pista, vice campione italiano nei 5.000 metri a Bari e la rinomata 100 Km. del Passatore (Firenze-Faenza) al termine della quale quest'anno riceverà una speciale attestazione per averla portata a termine per la 25° volta. Oggi Gianfranco Toschi può vantare la partecipazione ad oltre 6.000 gare e soprattutto a più di 500 maratone (2° assoluto in Italia): praticamente ha vinto di tutto. Indubbiamente i successi sono moltissimi ma una delle più grandi emozioni che l'atleta orentanese ricorda e quella di aver gareggiato in più occasioni con la casacca azzurra della nazionale. "L'inno di Mameli che il quel momento suona per noi, soprattutto all'estero, ricorda, è un'emozione impossibile da descrivere e da dimenticare". Un altro attestato a cui l'atleta orentanese è particolarmente legato con giustificato orgoglio è la Targa ricevuta dal Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi: "Per il grande impegno sportivo in occasione del 13° anniversario della tragedia della Moby Prince". Infatti, tra le manifestazioni che ogni anno si susseguono per non dimenticare le vittime della Moby Prince, è decollato un coordinamento podistico che in Toscana organizza una particolare staffetta per essere presente con le istituzioni ed i familiari delle vittime al porto di Livorno. Ebbene, in quell'occasione, Gianfranco Toschi è partito da Porretta Terme, dove vivono i parenti di alcune vittime, per arrivare, dopo una lunga ed estenuante cavalcata solitaria, nella città labronica e consegnare il "testimonial" alle autorità di Livorno. Nel 2004 Gianfranco Toschi decide di tornare a vivere ad Orentano con al

suo fianco la moglie Ornella. Ma non certo per vivere di "rendita-sportiva" poiché, a tutt'oggi, è più che mai determinato a non soffermarsi sugli allori ma di proseguire l'attività agonistica. Oggi difende i colori della "Breda - Silvano Fedi" di Pistoia. Alle spalle di Gianfranco Toschi ci sono tanti ricordi ma l'atleta orentanese è più che mai motivato a non voltarsi indietro ma di guardare avanti. Infatti, all'orizzonte della sua agenda sportiva, ci sono ancora tante gare da disputare. Una fiducia che nasce ed è mantenuta viva da una condizione psicofisica pressoché perfetta. Una preparazione atletica curata nei minimi particolari con intensi allenamenti, a piedi o in bicicletta, che definisce di "mantenimento" mirati a conservare la forma ideale per affrontare le gare. Alla soglia dei cinquant'anni, Gianfranco Toschi ha le idee ben chiare anche su quello che potrebbe fare "da grande". Si tratta di un domani sempre legato al mondo dello sport e quindi non prevede la drastica soluzione di attaccare le "scarpette al chiodo" ma di calzarle non più a livello agonistico ma di dedicarsi ai giovani come preparatore atletico. "Sì, ci confida Gianfranco Toschi, spero proprio di poter avere l'opportunità di "trasmettere" ai più giovani la passione necessaria per entrare nel fantastico mondo dello sport". Un altro obiettivo dell'atleta orentanese, un sogno pronto ad uscire dal cassetto appena le condizioni operative lo consentiranno, è quello di realizzare un Museo dello Sport nel centro di Orentano e poter finalmente riunire e rendere visivo il percorso della sua fantastica carriera.

Benito Martini

 **GENERALI**
Assicurazioni Generali S.p.A.

 **GENERALI VITA**

Agenzia principale di Altopascio

Agenti:
ROBERTO POLINI - RENZO DEL VIGNA
UGO LAZZERINI

P.zza Gramsci, 12 - (6 linee urbane)
Tel. 0583 284011 - Fax 0583 284020
www.generali.it

Arte salumi

SALUMI TIPICI TOSCANI

Via Nencini, 21
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23188 - Fax 0583 23281
info@artosalumi.it

La Commerciale Express



Via della Galeotta
55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 216518
Fax 0583 216984

Arredamenti **gambaccini**
Altopascio



Via Roma, 47 - ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25157

VOLLEY

L'Under 12 della Polisportiva Virtus vince il campionato

di benito martini

Centra il bersaglio un altro settore della Polisportiva Virtus presieduta da Massimiliano Andreotti. Il nuovo successo arriva per merito della squadra di volley Under 12 (mista maschile-femminile), guidata da Barbara Properzi, che conquista la vittoria nel girone A del campionato di categoria Uisp.

Dopo avere festeggiato il successo, la squadra bianco-azzurra è già in fase di preparazione in vista delle finali nazionali in programma a Rimini. Indubbiamente si tratta di una vittoria firmata da Barbara Properzi la quale, sia come giocatrice sia nel ruolo di allenatrice, da oltre un decennio ha legato il suo nome ad importanti successi del volley orentanese. In breve tempo Barbara Properzi ha saputo mettere insieme un valido gruppo

di giovani pallavoliste e trasmettere loro le doti e le qualità necessarie per arrivare al successo. "Sì, confida l'allenatrice della Virtus, in

tardato nel mettere a fuoco le nozioni fondamentali della pallavolo e di scendere sul parquet delle gare preparate e soprattutto competitive".



brevissimo tempo abbiamo costruito un valido team che si è subito ben amalgamato e le giovani atlete/i non hanno

La Properzi, che può contare sulla collaborazione di Valentina Cristiani, Benedetta Maffei, Alice Martinelli e Raf-

fae Crispino, allena anche la squadra Mini Volley, che ha vinto tutte le gare a cui ha partecipato, e tanto per tenersi in forma gioca anche nella prima squadra Virtus che quest'anno ha militato nel campionato amatori ma che fino a poco tempo fa ha vinto campionati assai più importanti e qualificanti. Questa la "rosa" della squadra Under 12 che ha conquistato il campionato: Elena Andreini, Jasmine Tronci, Martina Giacomelli, Alice Benvenuti, Elena Becconcini, Simone Andreotti, Tommaso Puccinelli, Fabio Minicozzi, Rebecca Seghetti, Ilaria Andreini, Denise Petruccelli, Alberto Carlini, Benedetta Ferrara, Linda Andreotti, Camilla Salvadori, Giulia Petruccelli.

nella foto di Iari Seghetti: la squadra in partenza per Rimini

SCOOBY DOG AGILITY



Scooby dog Agility, un nome che viene associato al mondo dell'addestramento cinofilo, è una nuova disciplina sportiva del paese grazie all'impegno di Ivo Ubaldo Azzena il quale ha aperto un campo-attrezzato nella campagna orentanese a metà strada fra Orentano e Villa Campanile. Recentemente il campo è stato visitato da Giancarlo De Martini (nella foto al centro) uno dei massimi istruttori nazionali della specialità. Una visita non casuale poiché De Martini, insieme ad altri ospiti dello Scooby dog di



Agility Dog

di Giulio Ruglioni



Lucca, ha tenuto un corso di aggiornamento per insegnare nuove tecniche di addestramento a cui hanno partecipato molti istruttori con i loro fedelissimi cani appartenenti alle razze più disparate. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di mettere a fuoco i nuovi aggiornamenti direttamente da colui che è considerato uno dei padri fondatori dell'Agility in Italia e probabilmente è il migliore nel suo campo grazie a decenni di esperienza non solo in casa nostra ma anche all'estero. Non è un caso che il suo Centro a Torino conta

circa 1200 soci ed è uno dei più grandi d'Italia. In uno dei momenti di pausa decido di fargli alcune domande ed alla fine ne nasce una vera e propria intervista sul mondo dell'addestramento canino che va dai semplici e brevi corsi di obbedienza, a percorsi più approfonditi di difesa o di agility. "In sostanza, spiega il sig. De Martini, chi ha un cane può decidere di sottoporlo ad un corso base di obbedienza attraverso un paio di lezioni a settimana per un totale di circa dieci/dodici lezioni in totale; una volta terminate queste lezioni il cane ha imparato le nozioni di base per obbedire ai comandi del padrone. Solo successivamente il padrone può decidere di intraprendere un ulteriore percorso formativo per il suo animale, che può essere di difesa e utilità, oppure di semplice agilità. L'agility, prosegue, è un vero e proprio sport che vede partecipare insieme il padrone con il proprio cane; si tratta di eseguire nel più breve tempo possibile e possibilmente senza errori un percorso con vari ostacoli, da tubi di gomma in cui il cane

deve entrare alle semplici gincane". Apprendiamo che quasi tutti i fine settimana ci sono gare sia a livello nazionale che regionale e riuscire a totalizzare un buon tempo è importante soprattutto per ottenere l'esperienza necessaria a diventare un istruttore E.n.c.i. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana). "E' evidente, riprende De Martini, che per diventare istruttore non basta una semplice richiesta oppure superare un unico esame; occorrono punti-esperienza maturati sul campo proprio in base ad attestati, numero di gare effettuate, tirocini svolti e così via". Sull'amico a quattro zampe devo ammettere che aveva proprio ragione il sig. De Martini: "Se lo ami lo educi"; quello che è il suo motto sembra associare in modo inequivocabile amore verso il proprio animale e ogni singolo momento che il proprio padrone passa in un campo come questo.

